

FUORI CAMPO

ECCO IN OTTOCENTO PAGINE LA NUOVA «BIBBIA» DELL'OLIO EXTRAVERGINE



di
LUIGI CARICATO*

QUALCOSA di straordinario è capitato sotto il cielo italiano. E' giunto in libreria, fresco di stampa, il volume **L'ulivo e l'olio**, edito da **Scipri** per **Bayer CropScience**, ottavo volume della collana "Coltura & Cultura" ideata e diretta

da Renzo Angelini. Un'opera corale senza precedenti nella storia, che comprende quasi 800 pagine tra testo e immagini che informano correttamente su qualcosa che ha segnato tante civiltà succedutesi nell'arco di almeno sei millenni. Ci voleva un libro così autorevole per infondere coraggio, tanto più che a scriverlo sono stati ben 85 autori. Un'operazione che non si era mai vista fino ad oggi e che colma una grave lacuna di cui si sentiva una stringente necessità. Senza cultura di prodotto, non si va da nessuna

parte. Ci vuole più cultura oliandola per salvare un Paese fondato **sull'ulivo** e sull'olio, ma chiuso a riccio in una delicata fase di forte arretramento. Chi lavora con onestà, senza imbrogliare il consumatore, non riesce a far quadrare i conti. Prima o poi desisterà, rinunciando a coltivare. Gli olivicoltori, intanto, sono stanchi di un mercato che non prenda in seria considerazione la fatica del produrre. Vi è troppa ingenuità in chi acquista affidandosi al solo parametro del prezzo. Più l'offerta è conveniente, più il

consumatore cede in maniera acritica alle lusinghe della grande distribuzione organizzata. A parte alcune felici ma rare eccezioni, lo scenario distributivo è avvilente. In maggio su alcuni scaffali hanno trionfato in bella vista extra vergini a meno di due euro la bottiglia da litro! Una follia, solo a pensarci. Sapere che un olio minerale per auto abbia prezzi a scaffale superiori agli extra vergini lascia sgomenti. E' proprio vero: solo la cultura può salvare il mondo dell'olio dalle speculazioni.

***Oleologo**